









Giulia Liga eletta alla consulta studentesca provinciale

INTERVISTA – “Nessuno può fare tutto, ma tutti possono fare qualcosa... Agisci ora!”. Con questo slogan la giovane studentessa romana Giulia Liga è stata eletta alla consulta dell'istituto Primo Levi di Roma. Ci racconta la sua passione politica ed il suo impegno contro il disinteresse dei giovani e la loro sfiducia nei confronti della politica.



Giulia Liga, giovane studentessa romana impegnata in politica, frequenta il liceo scientifico “Primo Levi” della Capitale ed è stata eletta alla consulta studentesca provinciale. Per lei è la prima carica elettiva a cui accede dopo un percorso di militanza politica che la vede iscritta a Futuro e Libertà per l'Italia, l'ha vista attivista nella campagna elettorale per la candidatura alla Presidenza della Regione Lazio dell'Onorevole Giulia Bongiorno e a sostenere Alfio Marchini nella corsa a Sindaco della città di Roma Capitale, occupandosi di ambiente e trasporti, ed a supportare in particolare, nella lista a sostegno dell'imprenditore romano, il candidato a consigliere comunale Beatrice Scibetta, coordinatore romano del movimento giovanile di Fli Generazione Futuro.

“Nessuno può fare tutto, ma tutti possono fare qualcosa... Agisci ora!” con questo motto Giulia Liga si è presentata nella competizione elettorale per il rinnovo della Consulta Provinciale degli studenti per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015. La giovane studentessa ha conquistato uno dei due posti disponibili, riservati agli studenti dell'istituto Levi che si prepara a rappresentare a livello provinciale per il prossimo biennio.

«Ringrazio tutti coloro che mi hanno votato – queste le prime dichiarazioni in esclusiva per Meta Magazine di Giulia Liga – e che mi hanno dato fiducia. Voglio dimostrare che è possibile impegnarsi in politica fin da giovane e difendere le istanze di tutti gli studenti in maniera costruttiva e conseguendo risultati concreti. La ragione della mia candidatura – continua così Giulia Liga – è proprio dovuta al mio impegno contro il disinteresse dei giovani e contro la loro sfiducia nei confronti della politica. Parfrasando ciò che è scritto nel motto con cui mi sono presentata alle elezioni studentesche da sola non posso fare tutto, ma agendo ora insieme a chi mi ha sostenuto, erappresentando tutti, possiamo fare qualcosa. Solo chi ci mette la faccia – conclude così la neo eletta alla consulta studentesca provinciale – e si impegna attivamente per far sì che le cose cambino può arrogarsi il diritto di lamentarsi!».

